

# IL CROCIFISSO



**BOLLETTINO PARROCCHIALE PIEVE DI CENTO (Bo)**

Anno 98° N. 4 - Agosto / Settembre 2016 Spedizione in abbonamento postale (bimensile) 3° gruppo — Stampato nella tipo-lito Gallerani snc - Poggio Renatico (Fe) - Tel. 0532.829905

## Giubileo Straordinario della Misericordia 8-12-2015 • 29-11-2016



1) **12 Giugno 2016**  
La Parrocchia di Pieve di Cento in numero di più di 500 persone, varca la PORTA SANTA DEL SANTUARIO DI SAN LUCA PER INCONTRARE LA MADRE DELLA MISERICORDIA: chi a piedi, chi in

bicicletta e chi in corriera. ELLA ci ha accolti come Madre, ci ha riempito il cuore di pace e noi ci siamo sentiti figli amati, perdonati e riconciliati.

2) **19 Giugno 2016.** Un discreto gruppo di giovani famiglie della Parrocchia di Pieve di Cento a Roma in San Giovanni in Laterano, varca la PORTA SANTA per un Giubileo di misericordia, di pace e di riconciliazione.

3) E a quanti, Pievesi e fedeli di tutto il mondo, hanno passato e passeranno la PORTA SANTA, **pentiti e riconciliati, misericordia, consolazione e pace.**

### IN QUESTO NUMERO

- Giubileo Straordinario della Misericordia
- La Festa Patronale di Settembre
- La famiglia cristiana in festa
- Padre Toussaint termina il suo servizio pastorale a Pieve di Cento
- Il dono dello Spirito Santo: la Cresima
- Anno pastorale 2016-2017
- Bilancio consuntivo 2015
- La Cappella feriale
- Mons. Celso Venturi (50° anniversario della morte)
- Ricordo di Mons. Salvatore Baviera
- La Posta
- Agenda Parrocchiale Agosto/Settembre 2016

## La festa Patronale di Settembre 2016 2 - 3 - 4 MARIA SANTISSIMA LA «MATER BONI CONSILII» «Fedele consigliera dei dubbiosi» dal 1756 detta anche «FESTA DEI GIOVANI»



Beata Vergine del Buon Consiglio detta dei Giovani  
Collegiata di Pieve di Cento - BO

Nell'anno Giubilare della Misericordia ripassiamo e riimpariamo le Quattordici opere di Misericordia del Catechismo:

### LE 7 OPERE DI MISERICORDIA CORPORALE

- 1 - Dar da mangiare agli affamati
- 2 - Dar da bere agli assetati
- 3 - Vestire gli ignudi
- 4 - Alloggiare i pellegrini
- 5 - Visitare gli infermi
- 6 - Visitare i carcerati
- 7 - Seppellire i morti

### LE 7 OPERE DI MISERICORDIA SPIRITUALE

- 1 - Consigliare i dubbiosi
- 2 - Insegnare agli ignoranti
- 3 - Ammonire i peccatori
- 4 - Consolare gli afflitti
- 5 - Perdonare le offese
- 6 - Sopportare pazientemente le persone moleste
- 7 - Pregare Dio per i vivi e per i morti

### Carissimi tutti miei parrocchiani

Chi nella vita non ha dubbi?  
E nel dubbio a chi si ricorre?  
Senz'altro alla mamma e anche al papà

La MADRE DEL CROCIFISSO RISORTO è entrata nel «SANTUARIO DELLA DIVINA MISERICORDIA» con la sua profonda fede e concepisce il Figlio prima nel suo cuore e poi nel suo seno e così diventa la Madre del Verbo di Dio fatto carne e, mentre lo custodisce nel suo farsi uomo, Lo studia, Lo prega, Lo medita, Lo contempla e se lo immagina e così, giorno dopo giorno impara ad amarlo sempre di più, di più ogni giorno, in attesa di poterne vedere il volto e di poterlo abbracciare, cullare e stringerselo fra le sue braccia. E già, mentre ne attende la nascita, si abbandona fiduciosa al progetto di Dio su di Lei.

Bella questa pagina evangelica piena di

tenerezza, di gioia e di novità!

Intanto il mondo attende il Salvatore, che le profezie avevano annunciato da secoli e secoli e che in Maria di Nazareth ora prendono corpo. Ben a proposito Ella fu chiamata «ARCA DELL'ALLEANZA» perché, concependo il Figlio di Dio, rimette in relazione l'umanità col Creatore, che il peccato aveva spezzato: «Collocate l'Arca Santa nel Tempio» (2 Cr. 35,3) Maria si fa «Serva del Signore» (Lc. 1,38) e il mondo è salvo. Proprio per questo Ella ha conosciuto più di tutti il mistero della divina misericordia e se ne è riempita la vita, conformandosi al «colmo» al suo Figlio Gesù nell'operare dei suoi giorni nel silenzio dell'umile casa di Nazareth e mentre «Gesù cresce in sapienza, età e grazia» (Lc. 2,52), Ella «medita

continua in 2ª pag.

La festa Patronale di Settembre 2016

2 - 3 - 4

MARIA SANTISSIMA LA «MATER BONI CONSILII»

segue dalla 1ª pag.

tutte queste cose nel suo cuore» (Lc. 2,51) e le vive intensamente. In quell'umile casa Maria è la maestra e l'educatrice e il Figlio - Dio e uomo è il modello per la sua santificazione in quel progetto in cui il Padre aveva fissato la salvezza del mondo. Così, «compiuti per Lei i giorni del parto, diede alla luce il suo Figlio primogenito» (Lc. 2,6). «Unico Salvatore» (Atti, 4,11 - 12).

## PROGRAMMA

**Triduo in preparazione alla Festa dei Giovani con Santa Messa e preghiera**

### AGOSTO

**mercoledì 31** ore 19,00

### SETTEMBRE

**giovedì 1** ore 08,30

**venerdì 2** ore 10,00

**SABATO 3** - ore 14,30: Confessioni ore 18,00 - SANTA MESSA FESTIVA

**DOMENICA 4 - GIORNO DELLA FESTA**

Sante Messe: ore 8 - 9,30 ASP e 11 solenne

ore 18,00: col Canto dei Giovani

ore 20,15: Vespro Solenne con canto della Corale

ore 21,00: in Piazza, benedizione «Urbi et Orbi» con l'Immagine della Madonna.

**PER I GIOVANI:** vi aspetto a portare l'Immagine della Madonna. E' la vostra festa. Sentitevi onorati.

• Abbodare le vostre case e tutti rispettino la processione che passa.

# La famiglia cristiana in festa

Pieve di Cento 11-09-2016

ANNIVERSARI 1° - 10° - 25° - 40° - 50° - 60° - 70°

**Secondo il progetto di Dio creatore l'avvenire dell'umanità passa attraverso la famiglia formata da maschio e femmina:**

«E', dunque, indispensabile ed urgente che ogni uomo di buona volontà si impegni a salvare ed a promuovere i valori e le esigenze della famiglia.

Un particolare sforzo a questo riguardo sento dio dover chiedere ai figli della Chiesa. Essi, che nella fede conoscono pienamente il meraviglioso disegno di Dio, hanno una ragione in più per prendersi a cuore la realtà della famiglia in questo nostro tempo di prova e di grazia.

Essi devono amare in modo particolare la famiglia: E' questa una consegna concreta ed esigente.

Amare la famiglia significa saperne stimare i valori e le possibilità, promuovendoli sempre. Amare la famiglia significa individuare i pericoli ed i mali che la minacciano, per poterli superare. Amare la famiglia significa adoperarsi per creare un ambiente che favorisca il suo sviluppo. E, ancora, è forma eminente di amore ridare alla famiglia cristiana di oggi, spesso tentata dallo sconforto e angosciata per le accresciute difficoltà, ragioni di fiducia in se stessa, nelle proprie ricchezze di natura e di grazia, nella missione che Dio le ha affidato. «Bisogna che le famiglie del nostro tempo riprendano quota», bisogna che seguano Cristo!

Ed ora, concludendo questo messaggio pastorale, che intende sollecitare l'attenzione di tutti sui compiti gravosi ma affascinanti della famiglia cristiana, desidero invocare la protezione della santa Famiglia di Nazaret».

(da "Familiaris Consortio" di Papa Giov. Paolo II - La conclusione)

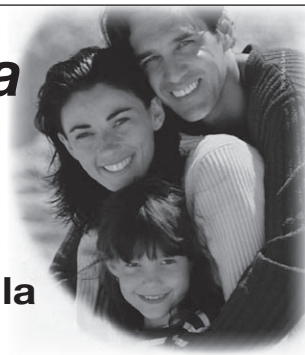
A noi, a cui Dio ha fatto il dono di nascere nell'amore di una famiglia cristiana formata da un uomo e una donna, UNICA FAMIGLIA VERA AL MONDO, l'impegno di predicarla, di annunciarla e di testimoniarla. E' in essa che Dio ha posto il suo sigillo, riconoscendola «UNICA» in assoluto. Al cristiano il dovere di non «falsarla» con una indegna condotta e con false filosofiche teorie.

## PROGRAMMA DELLA GIORNATA

Ore 11,00: SANTA MESSA degli «Anniversari».

Ore 13,00: PRANZO SOCIALE al Parco Venturi. Ospiti della «Pro Loco», che ringrazio, Direzione e Volontari, per tanta disponibilità a servizio della comunità, un servizio sempre benemerito.

Al pranzo tutti possono partecipare, previa prenotazione s'intende, anche solo per passare assieme qualche ora in allegria.



# Padre Toussaint termina il suo servizio pastorale a Pieve di Cento

Pubblichiamo i saluti che P. TOUSSAINT, cappellano che ha prestato servizio nella nostra parrocchia negli ultimi 3 anni, ha voluto fare a tutti noi, aggiungendo gli ultimi aggiornamenti che ci ha scritto dal CONGO-AFRICA, dove si trova attualmente, presso la sua comunità monastica:

«Fratelli e sorelle, il primo sentimento che mi viene in mente in questo momento di saluto è quello di benedire con voi prima di tutto Dio, Padre del Signore nostro Gesù, che secondo il suo disegno di grande Amore e la sua volontà, ha voluto che potessimo incontrarci e camminare insieme, durante questi 3 anni di condivisione e collaborazione, nell'opera di evangelizzazione nella Comunità di Pieve di Cento.

E' doveroso per me ringraziarvi per il dono di aver vissuto con voi una bellissima esperienza pastorale e vivace vita fraterna, in una parrocchia con tanti gruppi e attività; ringrazio per la vostra pazienza e comprensione, verso le mie difficoltà a fare alcune cose che non sapevo fare o ad abituarvi a tradizioni religiose per alcuni aspetti diverse dalle mie. Ciascuno di voi è stato per me un «dono prezioso», una gioia nel vivere insieme senza discriminazione, un'esperienza di vita fraterna, dove ciascuno, anche con i suoi limiti e le sue capacità, cercava di dare quello che il Signore gli ha affidato per edificare il suo corpo che è la CHIESA.

Vi ringrazio di cuore per tutte le forme d'attenzione nell'integrazione pastorale e umana, la mia gratitudine a tutta la comunità parrocchiale (in particolare al gruppo Missionario, alla Caritas e a D. Paolo) per la generosità e le diverse forme di aiuto verso il mio progetto per la realizzazione del CENTRO SANITARIO della MISERICORDIA in Kinshasa-Congo-Africa. Non riesco a darvi pace pensando alle vittime, alla miseria e alla sofferenza sopportata dai più deboli... è lo spirito di MISERICORDIA verso i più piccoli, i più indifesi che ti aiuta ad essere la parola di chi non può parlare, le mani di chi non le può usare, i piedi di chi non può camminare... Chiedo scusa se a volte le mie richieste di aiuto per i poveri sono state un po' insistenti, ringrazio tutti coloro che mi hanno aiutato in privato e mi hanno reso un servizio...

«Che il Signore, Colui che dà il seme al seminatore e il pane per il nutrimento, moltiplichi la vostra «semente» per fare crescere i frutti della vostra generosità la quale farà salire a Dio l'inno di ringraziamento».

Un forte e riconoscente abbraccio

Saluti da P. T. da Kinshasa

20 maggio 2016, Kinshasa

**Carissimi amici di Pieve, un caloroso saluto!**

Sono felice di scrivervi per darvi mie notizie e aggiornamenti sulla vita qui in Congo.

Appena arrivato in Kinshasa, il mio superiore mi ha affidato il compito di rettore dell'università frequentata dagli studenti di filosofia e teologia, per seguirli giornalmente negli studi e nell'accompagnamento spirituale verso il sacerdozio. Inoltre nella comunità, con giovani, abbiamo iniziato anche un'attività di auto-finanziamento per lavorare la terra circostante il monastero (e la terra qui è molto fertile), per produrre ciò che serve per vivere e poter poi insegnare anche alle altre persone dei villaggi vicini.

Con i semi che ho portato dall'Italia (pomodori, cipolla, soia) abbiamo già seminato in parte (la soia verrà seminata in settembre perché per crescere ha bisogno di molta acqua, mentre ora c'è la stagione della siccità). Mancano però gli attrezzi necessari...

Il CENTRO SANITARIO sta aiutando tantissime persone bisognose e sofferenti, (grazie ancora per tutto quello che negli anni scorsi avete fatto insieme a me per fare partire questa realtà). Quasi tutti i pomeriggio riesco ad andare, sto assistendo alla gioia di tante nascite, le donne qui partoriscono ogni settimana, mentre gli interventi chirurgici si stanno intensificando, come anche la cura di malattie tropicali. Il Centro si caratterizza per la pulizia, l'accoglienza affettuosa degli ammalati, la cura necessaria per le persone indigenti che nessuno vuole.

Vorremmo fare fronte anche alla sempre crescente necessità di aiutare i bambini che arrivano in uno stato di malnutrizione molto avanzato, proponendo alle loro

mamme il «bolo-bolo», una crema ricca di proteine fatta di soia e mais macinati insieme. Vedremo come fare...

Il nome MISERICORDIA del centro sanitario nasce da un'amore così tenace verso «l'altro fratello», è la capacità di sentire il suo pianto, la sua sofferenza e per noi CRISTIANI è specchiarsi continuamente in Gesù, per essere del tutto LUI.

Un calorosissimo abbraccio fraterno

P. TOUSSAINT

Chi fosse interessato ai progetti di P. Toussaint contatti la Commissione Missionaria: Bruno Taddia in canonica.

## Saluto del parroco a Padre Toussaint

Cari Pievesi,

oggi domenica 27 dicembre 2015 Padre TOUSSAINT ci saluta, avendo terminato il tempo del suo servizio pastorale presso la nostra parrocchia. Con parole e gesti di affetto e con l'offerta di questa domenica lo ringraziamo e lo accompagnamo nel futuro del suo ministero. Dio lo benedica ovunque andrà e ogni sua fatica pastorale sia a Lui gradita e che «là», poiché il suo mutare di programmi non mi ha fatto capire con certezza la sua nuova destinazione, trovi buona accoglienza e generose offerte come ha trovato qui a Pieve e anche là sia amato e rispettato. Accoglienza, rispetto e generosità sono un contrassegno di questa comunità pievese, che ha incarnato il senso del dare e del donare. C'è chi crede che nella vita non debba e non possa mai dare, ma solo ricevere. Questa norma non appartiene al Vangelo, ma solo all'uomo grezzo e ingordo. La «Misericordia» è propria di Dio, quando è infinita e così l'amore e la carità, ma quando sono espressioni dell'immagine di Dio nella creazione, appartengono anche all'uomo sia nel dare, che nel ricevere.

Un abbraccio da tutti fraternamente.

Don Paolo e la Comunità di Pieve

# IL DONO DELLO SPIRITO SANTO: LA CRESIMA



## 25 Settembre 2016

*Vieni  
o Spirito Santo*

**e da' a noi un cuore grande e forte per amare, per servire, un cuore grande e forte, solo beato di palpitare col cuore di Dio** (Papa Paolo VI)

<sup>1</sup> Mentre Apollo era a Corinto, Paolo, attraversate le regioni dell'altopiano, giunse a Efeso. Qui trovò alcuni discepoli <sup>2</sup>e disse loro: «Avete ricevuto lo Spirito Santo quando siete venuti alla fede?». Gli risposero: «Non abbiamo nemmeno sentito dire che ci sia uno Spirito Santo». <sup>3</sup>Ed egli disse: «Quale battesimo avete ricevuto?». «Il battesimo di Giovanni», risposero. <sup>4</sup>Disse allora Paolo: «Giovanni ha amministrato un battesimo di penitenza, dicendo al popolo di credere in colui che sarebbe venuto dopo di lui, cioè in Gesù». <sup>5</sup>Dopo aver udito questo, si fecero battezzare nel nome del Signore Gesù <sup>6</sup>e non appena Paolo ebbe imposto loro le mani, scese su di loro lo Spirito Santo e parlavano in lingue e profetavano. <sup>7</sup>Erano in tutto circa dodici uomini. (Atti 19, 1-7)

Il Sacramento della Cresima è il Sacramento della «FORTEZZA», che viene dalla invocazione dello Spirito Santo mediante l'unzione del SACRO CRISMA che dà all'«UNTO» forza interiore, coraggio per vincere nella lotta contro il peccato. Un tempo, ora non si dice più, si diceva che il Cresimato col Sacramento della Cresima diventava un «soldato» di Gesù, cioè un cristiano che lotta contro il male (peccato) per restare fedele alla propria fede e al proprio battesimo. Vuole dire essere un cristiano che profuma di Gesù. «Crisma» infatti significa consacrato che manda profumo. Nel Giovedì Santo nella Messa crismale il Vescovo benedice l'olio e lo mescola ad una profumatissima sostanza, che si chiama «Balsamo», ricavata da alcune erbe orientali aromatiche. Da qui è detto «Crisma».

Come gli antichi gladiatori, prima di entrare in

combattimento, si ungevano il corpo con olio per renderlo più forte, così i Cristiani, prima di entrare in lotta aperta contro le passioni, e i pericoli dell'anima, ricevono l'unzione del Sacro Crisma, che dà loro la grazia abbondante dello Spirito Santo.

**CRESIMANDI - FAMIGLIE E FEDELI TUTTI**, insieme, spinti da una stessa speranza, uniamoci nella preghiera per chiedere a Dio la potente forza dello Spirito su tutta la nostra Comunità: su tutti per aiutare i **CRESIMANDI** a ben prepararsi a ricevere un dono così grande, e sui Cresimandi perché lo Spirito li guidi per vie di bene, di amore e di santità.

Alla Vergine Santissima, che fu tutta piena di Spirito Santo, affidiamo i nostri Ragazzi perché li custodisca dal male.

### PROGRAMMA

Sabato 24 Settembre ore 20,45 - 21,30 in Chiesa Veglia di Preghiera per tutta la Comunità.

**GIORNO DELLA FESTA 25 Settembre**

**SANTE MESSE ore 8 - 9,30 ASP - 9,30 della Cresima e 11,30 posticipata**

• **Ore 9,15:**

– **CRESIMANDI e CATECHISTI** si troveranno in chiesa, ognuno al posto loro assegnato e al fianco esterno in linea con i genitori, i Catechisti.

– **PADRINI E MADRINE** si troveranno in chiesa, dietro ai Cresimandi, nel posto evidenziato col nome del loro Figlioccio.

– **I GENITORI** si troveranno in chiesa a fianco dei loro Figli, nelle sedie. Solo genitori e fratelli.

• **Ore 9,30: S. MESSA SOLENNE** presieduta dal Vescovo Emerito di Faenza e Modigliana **MONS. CLAUDIO STAGNI**.

A fine Messa, un festoso brindisi per tutti offerto dalle famiglie dei Cresimati.

• **Ore 18,00: I CRESIMATI** torneranno per un momento di preghiera e la consegna dell'Attestato.

### CRESIMANDI 2016

Catechisti: **Alberghini Franca - Bonora Barbara Bovina Fabio**

1) Barreca Giovanna; 2) Campanini Luca; 3) Cesugli Rebecca; 4) Dioubate Giada; 5) Fornasari Matilde; 6) Gotti Emma; 7) Gotti Gioia; 8) Lodari Federico; 9) Maccaferri Samuele; 10) Toselli Lucia; 11) Vignoli Rita; 12) Zannarini Sofia.

Catechista: **Marchesini Daniela**

1) Bianconi Virginia; 2) Buldrini Linda; 3) Cevolani Davide; 4) Govoni Giacomo; 5) Carletti Martina; 6) Mattoli Tommaso; 7) Melloni Francesco Giuseppe; 8) Pondrelli Djan; 9) Romagnoli Simone; 10) Tosi Ludovica.

Catechisti: **Passerini Alba - Caselli Gigliola Matteucci Agnese**

1) Castiello Annamaria; 2) Correggiari Nicolò; 3) De Matteis Simone; 4) Franchini Diego; 5) Gallerani Mattia; 6) Nanetti Marisol; 7) Nardini Camilla; 8) Passarini Lucia; 9) Pinardi Filippo; 10) Pizzi Sofia Vittoria.

Catechisti: **Castelli Michela - Bertelli Rosa**

1) Angrisano Samantha; 2) Cevolani Jacopo; 3) Cosarini Alessandro; 4) Ferrari Camilla; 5) Focchi Axel; 6) Fortini Vittoria; 7) Melloni Thomas; 8) Ramponi Luca; 9) Tassinari Davide; 10) Zontini Cesare (Alberghini Diego si è trasferito momentaneamente in America).

Catechisti: **Orsi Federica - Fariselli Alberto**

1) Biondi Matteo; 2) Cannatella Filippo; 3) Cavicchi Maria Elettra; 4) De Ciuceis Carola; 5) Galantini Giovanni; 6) Manservigi Davide; 7) Pisano Luca; 8) Taddia Luca; 9) Taddia Jacopo; 10) Toselli Diego.

**Numero Cresimandi 52**

## Anno Pastorale 2016-2017



**Anche la fede ci impegna e il cristiano, per vocazione e come battezzato, è Sacerdote - Profeta e Re**

**Carissimi tutti,**

l'estate passerà e in fretta, e subito sarà autunno, il tempo che dà inizio alle tante attività pastorali della parrocchia. E' bene che già ci interroghiamo che cosa vogliamo fare della nostra fede, se metterla là nel ripostiglio, dove tutto si appoggia e si dimentica, o se impegnarla per servire Cristo nei fratelli mediante le tante espressioni della vita in una parrocchia, che va dalla Catechesi, ed è il primo annuncio, alla Carità e condivisione che è la concretizzazione della fede nelle opere della misericordia e del servizio.

La FEDE non è un «dono» di Dio che si esaurisce in chi lo riceve, ma è dato per il bene personale e della Comunità. Il «SACERDOZIO» è il dono che ci fa «Comunità», con la quale dobbiamo «vivere» e «condividere» nella espressione più alta, che è l'Eucaristia.

Il «PROFETISMO» è l'impegno dell'annuncio della fede e della testimonianza. Infine la vita del cristiano donata e messa generosamente a servizio dei fratelli, riceverà il Regno eterno che Gesù ha promesso ai «suoi servi fedeli» (Mt. 25, 21<sup>a</sup>), il Regno che ha aperto morendo e risorgendo per noi: «Io vi dico che da ora non berrò più di questo frutto della vita fino al giorno in cui lo berrò nuovo con voi nel Regno del Padre mio» (Mt. 26, 29).

Non sarò più io, ma il mio successore DON ANGELO LAI, che attenderà la vostra disponibilità ad aiutare e a collaborare in parrocchia. Se sarete in molti e bravi, ci farà bella figura anch'io. Ciò dimostrerà al mio successore, che ho lavorato bene, vi pare? Non da solo, ma con voi, s'intende!

**RINGRAZIAMENTI: gli ultimi, ma sinceri**

E' una parola che ogni giorno ripetiamo mille volte: «GRAZIE» e che sentiamo come giusta perché esprime riconoscenza per un bene o un servizio ricevuto.

Questa parola diciamola mille volte al giorno al Signore primo, perché Lui, che è l'amore provvidente, ci dona tutto. Poi dalla posizione verticale - TERRA - CIELO - mettiamoci nella posizione orizzontale - IO e il MIO PROSSIMO -. Allora tutto acquisterà bellezza, gentilezza, gratitudine e sarà veramente un atto di giustizia perché niente ci è dovuto e tutto è dono.

Ringraziare la mia Comunità lo ritengo un atto di giustizia, essere circondato da affetto e da amicizia lo considero amore ed avere attorno tanti collaboratori è un dono di Dio per il suo Regno. Quel che avete fatto, allora, e che farete, ritenetelo non fatto al vostro parroco, ma direttamente al Signore, perché è una fatica che ne vale la pena farla, solo se è fatto per il Regno dei Cieli.

Un «GRAZIE» grande come l'universo e un forte senso di «RICONOSCENZA» per l'esempio che mi avete dato tutti, per la vostra opera di collaborazione e per i buoni frutti che le nostre fatiche hanno portato. Noi non li possiamo contare, li conta Dio. So che non ci stanno sulle dita delle mani e che sono incalcolabili. Come ogni anno, anche quest'anno, il primo e più grande grazie va a SONIA GOVONI per la sollecita e puntuale disponibilità, per tutto il tempo dedicato alla parrocchia e per la fatica sostenuta. La ringrazio non da solo, ma insieme a tutti i Catechisti e anche a nome di tutta la parrocchia. Il vostro tempo donato è grandemente prezioso e benedetto e Dio sa quanto vale. Sonia attende di lasciare a un'altro il compito di coordinatrice. Qualcuno si prepari.

In questo momento il mio pensiero rivede tutti i vostri bei volti, ricorda il vostro servizio ed il cuore mi palpita di gratitudine.

**UN MIO POVERO CONSIGLIO «PER RICORDARE».**

Il Bollettino non cestinatelo subito, ma tenetelo finché scade il programma iscritto e dopo aver ricevuto il numero successivo.

**PER L'ANNO CATECHISTICO 2016-2017 - Date e impegni da ricordare**

- Iscrizioni al CATECHISMO: entro agosto 2016
- Festa della Cresima: 25 settembre 2016 - ore 9,30
- INIZIO ANNO CATECHISTICO: 9 ottobre 2016 - ore 10,00
- MANDATO AI CATECHISTI: 9 ottobre 2016 - ore 11,00
- CONGRESSO EUCHARISTICO A BOLOGNA: 9 ottobre '16

- CORSO SPOSI VICARIALE: CASTELLO D'ARGILE: 7 ottobre 2016
- INCONTRO CON I GENITORI: uno in Avvento, uno in Quaresima
- PRIMA CONFESSIONE COMUNICANDI: 4 marzo 2017 - ore 10-12
- PRESENTAZIONE DEI CRESIMANDI: 23 aprile 2017 - ore 11,00
- MESSA DI PRIMA COMUNIONE: 4 giugno 2017 - ore 9,30

# BILANCIO CONSUNTIVO anno 2015



I Pievesi, quando c'è da fare bella figura, ci sono sempre. Anche quest'anno, il quarto dopo il terremoto e in tempi di congiuntura economica, il Bilancio consuntivo, pur con margini più ristretti, si è concluso in attivo. Come sempre, anche quest'anno riconosco ai miei parrocchiani una forte sensibilità verso chi ha bisogno e nei confronti della nostra parrocchia. I Pievesi ci tengono darsi da fare perché «Chiesa e Stato» (?) siano sempre in combattimento, ma sempre in prima linea. Anche in tutte le questue che si fanno in parrocchia, chiamate «questue obbligatorie» ed in altre aggiunte, come per esempio le raccolte di emergenza, della Caritas Parrocchiale, delle Suore dei Poveri e così via, la Comunità di Pieve si dimostra sempre generosissima e io di questo

mi onoro e mi stimo, perché le raccolte non sono per me, ma per chi è nella necessità.

Gli Atti degli Apostoli recitano così: «Vi è più gioia nel dare che nel ricevere» (Atti 20,35), sapendo che il vangelo ci dice: «Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date» (Mt. 10,8), agli occhi di Dio, «che tutto ci dà con abbondanza perché ne possiamo godere» (1 Tm. 6,17), ciò che offriamo con gioia e generosità (2 Cor. 9,7) è grandemente meritorio.

Infine grazie al CPAE, Consiglio per gli affari economici, nelle persone di CAMPANINI GIUSEPPE, FAGGIOLI FRANCESCO, MATTEUCCI PIERPAOLO, TASSINARI RENZO, DURANTI MIRKO e PASSARINI LORENZO per la collaborazione e per il personale apporto per una buona amministrazione. Un grazie speciale al Rag. Faggioli, contabile e supervisore dei conti ed un grazie anche ad Elena e Maria Cavicchi, le pa-

zienti contatrici settimanali di banconote, e qui si fa presto, e di tante monete, e qui ci vuole molto più tempo.

GRAZIE, dunque, GRAZIE !!

## RELAZIONE AL BILANCIO PARROCCHIALE RELATIVO ALL'ANNO 2015 DEL CONTABILE

*Nell'anno 2015 le principali voci di entrata e di uscita hanno registrato un andamento regolare ed in linea con le previsioni.*

*Le offerte si sono concentrate nei seguenti conti:*

- offerte in Chiesa durante le SS Messe
- offerte per il culto-Crocifisso
- offerte per il restauro della Collegiata
- offerte per le benedizioni Pasquali
- offerte per funerali
- ricavo dalla pesca di Beneficenza

*La somma poi degli importi di tutti i conti in attivo ha prodotto la cifra di 202.169,79 euro.*

*Le spese sostenute durante l'anno sono state complessivamente di 191.984,22 euro.*

*Gli importi più consistenti si sono registrati nei conti:*

- spese per acquisto di campane elettroniche
- spese per l'impianto elettrico e altro
- spese per il riscaldamento ed energia elettrica
- spese per il culto
- spese per il personale laico

*Lo sbilancio tra l'attivo e il passivo ha comportato un utile di esercizio di 10,185,57 euro.*

*La previsione per l'anno 2016 sarà soprattutto di spesa, perché già è iniziato il lavoro della ricostruzione della Ditta Leonardo sul progetto dello Studio Terra e Cavina.*

*il parroco don Paolo Rossi*

*e il Consiglio Amministrativo parrocchiale*

## RESOCONTO FINALE

### ENTRATE

Offerte Chiesa	€ 115.123,59
Raccolte obbligatorie	€ 20.246,13
Rendite ordinarie da beni	€ 10.308,72
Offerte per attività parrocchiali	€ 19.319,31
Entrate straordinarie	€ 34.324,04
<b>TOTALE ENTRATE 2015</b>	<b>€ 199.321,79</b>

### USCITE

Imposte civili ed ecclesiastiche	€ 11.187,03
Spese per assicurazioni	€ 8.558,00
Spese per personale/rimborsi	€ 34.324,71
Spese per il Culto	€ 41.929,42
Spese per servomezzi	€ 27.995,15
Spese per attività e servizi	€ 28.220,08
Raccolte obbligatorie versate	€ 17.900,00
Spese straordinarie	€ 19.021,83
<b>TOTALE USCITE 2014</b>	<b>€ 189.136,22</b>

<b>SBILANCIO - ENTRATE</b>	<b>€ 199.321,79</b>
<b>- USCITE</b>	<b>€ 189.136,22</b>
<b>ATTIVO ANNO 2015</b>	<b>€ 10.185,57</b>



## La Cappella feriale

La CAPPELLA FERIALE è un parto del terremoto. Combattuta e contrariata un po' da tutti, ma soprattutto dalla maggior parte dei Consiglieri del C.P.P. dei miei primi anni qui a Pieve. Si erano formate due correnti, purtroppo. Poi il terremoto ci ha fatto sentire il bisogno di avere uno spazio per la preghiera e il raccoglimento e chi maggiormente non la voleva, ora la usa di più. Come normalmente accade!

Ora ci si lamenta perché è piccola, ma già dal mio arrivo in parrocchia l'ho messa all'O.D.G. del C.P.P. unendo saletta riunioni e sede Scout, ma ho avuto solo contestazioni e contrarietà perché avrei tolto spazi agli scout e ad altre attività, anche se in cambio avrei dato altri spazi. Una doppia grandezza sarebbe stata una Cappella ideale per il bisogno di Pieve. Tuttavia anche così rimarrà di grande utilità.

Ho cercato di sfruttare al meglio tutto lo spazio e di arredarla, almeno

penso io, in modo sobrio e accogliente. Poi all'interno c'è chi si sente soffocare e chi, invece, si sente in Paradiso.

Ringrazio quanti hanno contribuito per la sua realizzazione e per l'allestimento e ai tanti che da sempre hanno creduto all'utilità di una Cappella feriale, sostenendomi e condividendo il mio pensiero.

Un grazie anche a Giuseppe Ziosi che, capendo il mio «gusto» ha intuito il lavoro da farsi e lo ha eseguito a perfezione.

Cito il nome dei donatori. Mi scuso, nelle offerte speciali, se di qualcuno, non avendolo scritto, ho dimenticato il nome, altri invece, mi hanno chiesto di restare anonimi.

1) LA CAPPELLA - In memoria di LELIA GOVONI, allestita con sua donazione testamentaria.

2) IL TABERNACOLO - ELENA GAMBETTI in ringraziamento a Dio per i suoi tanti doni.

3) LA VETRATA - PAOLO FORNASARI in memoria della moglie EMMA GOTTI.

4) MADONNA COL BAMBINO - SANDRA e TIZIANA BUSI nel 10° anniversario della morte della mamma ANTONINA.

5) N. 4 BANCHI - ELENA GAMBETTI in memoria dei suoi defunti.

6) N. 4 BANCHI - I FIGLI SANDRA - SANDRO - TERESA e TIZIANA in memoria dei

coniugi BUSI GIOVANNI e ANTONINA

7) ANGELI ADORANTI - DON PAOLO in ringraziamento per il dono del ministero sacerdotale.

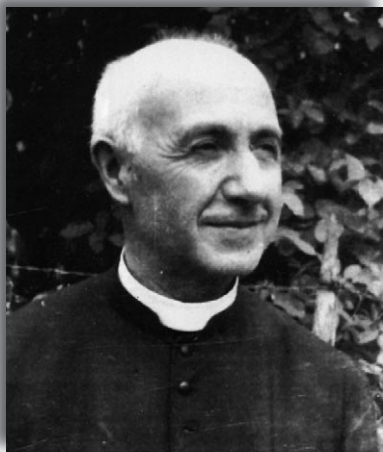
8) ALTARE e AMBONE - IN SUFFRAGIO DI TUTTI I DEFUNTI con offerte della Comunità.

9) SUPPELLETTILI PER LA LITURGIA E L'ALTARE - Hanno offerto: SARA MAGAGNA - MARIA SERRA - RITA TADDIA - ELENA GAMBETTI - SANDRA BUSI. Offerenti anonimi e altri di cui non ricordo il nome.

10) PANCHE PERIMETRALI - In suffragio dei defunti con offerte della Comunità.

# Parrocchia di Santa Maria Maggiore di Pieve di Cento

Mercoledì 27 aprile 2016, ore 20,30, nella chiesa provvisoria



## SANTA MESSA

in suffragio dell'Arciprete

## MONS. CELSO VENTURI

Nel 50° anniversario della morte

OMELIA del Vescovo Ausiliare Emerito di Bologna Mons. ERNESTO VECCHI

(At 15, 1-16; Sal 121; Gv 15, 1-8)

Sono grato al Vostro parroco, il Can. Paolo Rossi, per avermi invitato a presiedere questa Concelebrazione Eucaristica in suffragio di Mons. Celso Venturi, in occasione del 50° anniversario della sua morte, avvenuta il 23 aprile 1966. Siamo qui convocati nel mercoledì della 5ª settimana di Pasqua: un tempo particolarmente favorevole, per fare memoria di un Sacerdote, che ha speso esemplarmente la sua vita nel condurre il gregge di Dio verso la luce della Pasqua.

I testi biblici che abbiamo ascoltato, offrono il contesto più adatto per ricordare la figura e l'opera di un prete d'eccezione come Mons. Celso Venturi. Le due letture - nonostante l'apparente diversità di orizzonte - sono strettamente collegate. Il Vangelo di Giovanni ce ne offre la ragione di fondo, riportando le parole chiare e inequivocabili di Gesù: «Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete fare nulla» (Gv 15, 5). Solo Gesù è il vero fondamento della nostra vita e non c'è bisogno di aggiungere altro, come pretendevano i cristiani venuti dall'ebraismo (Cf. At 15, 1).

Purtroppo, anche tra i cristiani d'oggi - magari senza rendersene bene conto - ci sono coloro che non cercano la via unicamente in Cristo, ma pensano che ciascuno possa metterci del suo, in modo autonomo. Certamente i credenti devono fare la loro parte, ma nella consapevolezza che tutto è subordinato a Cristo: «Quando avete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: "Siamo servi inutili"» (Lc 17, 10). In sostanza, anche quando ci impegniamo al massimo per realizzare qualcosa, dobbiamo rimanere nella persuasione che l'orizzonte del vero cristiano ha il suo principio e il suo modello nell'amore di Dio, un amore «riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo» (Cf. Rm 5, 5), mediante il Battesimo e la Cresima. Guai se il cristiano rimane con le mani in mano! Ma solo quando agisce in unione con Dio, può dire con San Paolo: «non sono più io che vivo, ma è Cristo che vive in me» (Gal 2, 20).

Queste persuasioni stavano alla base dell'azione pastorale di Mons. Celso Venturi, una di quelle figure sacerdotali che hanno dato consistenza all'eredità del Cardinale Domenico Svampa, diventato Arcivescovo di Bologna nel 1894 - un anno prima dell'ingresso in Seminario di Celso Venturi - e vi è rimasto fino alla morte avvenuta il 10 agosto del 1907, lo stesso anno in cui don Celso, il 20 dicembre, fu ordinato sacerdote, dal Vicario Capitolare Mons. Vincenzo Bacchi.

Mons. Venturi, dunque, faceva parte di quella numerosa corona di sacerdoti cresciuti alla luce dell'episcopato del Cardinale Svampa e che a loro volta continuarono a formare quella schiera di presbiteri, che per anni hanno lavorato nel «campo di Dio» (1 Cor 3, 9), lasciando un segno indelebile nella Chiesa di Bologna: lo disse il Cardinale Giacomo Lercaro, nella commemorazione tenuta in occasione del 50° della morte del Cardinal Svampa (Cf. Bollettino della Diocesi di Bologna, 1957-58, pp. 102-108). Questi preti erano ben formati e sapevano stare sulla «breccia», con polso fermo, ma grande capacità di confronto e di lettura dei segni dei tempi.

Attraverso la «carità pastorale» di questo grande pastore marchigiano e quella dei suoi successori - i Cardinali Giacomo Della Chiesa, Giorgio Gusmini e Giovanni Battista Nasalli Rocca - questi sacerdoti hanno ereditato l'impulso dato alla Chiesa da Leone XIII, specialmente con la famosa enciclica «Rerum novarum», che spinse la pastorale e confrontarsi con le «cose nuove» emergenti fra la fine dell'ottocento e la prima metà del novecento.

Mons. Celso Venturi era nato a Monteveglio il 22 maggio 1882 e ha trascorso la sua infanzia a Merlano di Savigno. A 13 anni entra in Seminario e viene ordinato sacerdote il 20 dicembre 1907. Fu cappellano a Casadio, a S. Maria in Duno e nella parrocchia urbana di Santa Caterina di Saragozza. Poi, nel 1911, l'Arcivescovo Della Chiesa lo nominò, prima, economo spirituale e, poi, parroco a Ponzano di Savigno. Vi è rimasto 13 anni, moltiplicando i suoi talenti per l'edificazione spirituale della parrocchia e stimolando quelli del gregge a lui affidato per la messa in campo di opere sociali, come segno efficace dell'animazione cristiana della società.

A Ponzano condivise con i parrocchiani i disagi della prima guerra mondiale (1915-18) e soprattutto seppe affrontare le burrasche del primo dopoguerra, quando i socialisti contrastavano la sua azione religiosa e sociale, anche sul piano personale. Don Venturi resistette saldo nella fede, mirando a sensibilizzare il cuore di chi lo contrastava, mettendo in campo il dialogo, la ragionevolezza e facendo parlare i fatti, senza trascurare lo sforzo di capire le ragioni di chi protestava. Comunque, al suo fianco e in sua difesa, ebbe sempre quei parrocchiani che aveva educato e formato ad affrontare con coraggio i rischi della fede.

Il cardinale Nasalli Rocca - da pochi mesi alla guida della Diocesi, ma capace di grande discernimento - pose la sua attenzione su don Celso Venturi, ormai collaudato come sacerdote pastorale maturo: gli propose di prendere in considerazione - con molta libertà di scelta - il suo trasferimento nell'antica e importante parrocchia di S. Maria Maggiore di Pieve di Cento.

In quel momento, a Pieve, la situazione religiosa era difficile, per le lacerazioni interne alla comunità, fomentate dal fascismo, da poco al potere, ma con pretese di egemonia anche in campo ecclesiale. Il nuovo regime pretendeva una religiosità di facciata a vantaggio dei propri fini.

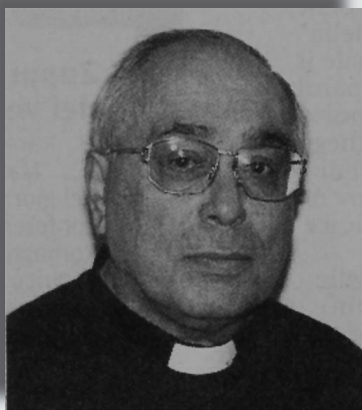
Prima di ogni decisione, don Celso andò a vedere di persona e si fermò a lungo, in preghiera, davanti al miracoloso Crocifisso e gli sembrò che dicesse: «Che cosa aspetti a venire?». Superate le perplessità, accettò e prese possesso il 15 agosto 1923. Entrò in forma solenne con la corale partecipazione della gente e dell'Amministrazione comunale. Ma le camicie nere colsero l'occasione per organizzare espliciti dissensi dimostrativi, tendenti ad esprimere una posizione di forza e di intimidazione di fronte al nuovo Arciprete. Don Celso Venturi - accompagnato a Pieve da una

folta schiera di parrocchiani di Ponzano, che gli facevano corona - non si lasciò intimidire: fece il suo discorso chiaro e forte, mettendosi al servizio di tutta la comunità pievese, senza fare distinzioni tra le persone e senza compromessi.

La vita e le opere di Mons. Celso Venturi, durante i 42 anni di ministero a Pieve, meriterebbero un approfondimento molto più ampio e dettagliato, che il contesto di un'omelia non consente. Rimandiamo, perciò, ad altre fonti. Ora ci limitiamo a ribadire che il suo servizio pastorale a Pieve ha avuto come riferimento costante l'icona che lui chiamava «il nostro Crocifisso», invitando tutti a rendersi conto di vivere a contatto con il santuario della misericordia di Dio. Dopo alcuni mesi di monitoraggio della situazione, cominciò a realizzare il suo programma: ricomporre le frantumazioni sociali e recuperare la tradizione cattolico-sociale pievese, adeguandola al «nuovo» che stava avanzando, ma sempre in ossequio al papa e in obbedienza all'Arcivescovo pro tempore. Da parte sua, si mise a completo servizio della popolazione che gli era stata affidata, spendendo tutto se stesso per il bene della gente, la maggior gloria di Dio e l'incremento della fede cristiana.

Mons. Celso Venturi è ricordato negli annali della storia ecclesiale bolognese come un parroco dalla forte connotazione emblematica: la sua fede incrollabile, il suo coraggio, la sua consapevolezza ecclesiale e storica hanno fatto di lui un esempio di «carità pastorale», che rimane in benedizione nella memoria della prassi ecclesiale bolognese. Mons. Gilberto Baroni, già Vescovo Ausiliare di Bologna e poi Vescovo di Reggio Emilia - Guastalla, nella celebrazione del 25° della morte di Mons. Venturi. Lo definì un valido strumento di grazia e di salvezza, creatore di «oasi dello spirito»: esercizi e riti spirituali per la formazione di laici e laiche pronti a collaborare nell'apostolato ecclesiale. Secondo Mons. Baroni, le principali caratteristiche di questo prete innamorato di Dio erano l'umiltà profonda, una fede viva, un grande coraggio e una illuminata saggezza. Per questo fu anche un eccezionale suscitatore di vocazioni di speciale consacrazione; dalla parrocchia di Pieve, ai suoi tempi, sono stati donati alla Chiesa 7 sacerdoti, 8 religiosi e 11 suore.

Per questo stasera, mentre suffraghiamo la sua anima, chiediamo a Mons. Venturi una intercessione speciale, perché il Signore riapra a Pieve e in tutta l'Arcidiocesi la sorgente vocazionale, indispensabile per la vita del popolo di Dio. Inoltre, chiediamo la sua mediazione perché il Signore aiuti Papa Francesco a guidare la Chiesa in questo momento storico così complesso e conceda a noi la grazia di accogliere il suo magistero con la stessa persuasione che animò la Chiesa ai tempi della *Rerum novarum* di Leone XIII. Infine, Mons. Celso Venturi non mancherà di intercedere perché il nostro nuovo Arcivescovo, Mons. Matteo Zuppi, possa reinvestire - con il suo fresco e dinamico carisma - l'eredità pastorale dei suoi 119 predecessori, per il rilancio spirituale, comunione, vocazionale e pastorale della Santa Chiesa pellegrina di Bologna.



## Ricordo di mons. Salvatore Baviera

di Bruno Taddia

Mercoledì 13 gennaio scorso a Cento si sono svolte le esequie di mons. Salvatore Baviera, morto lunedì 11 gennaio all'età di novant'anni. Le esequie si sono svolte nella chiesa di san Lorenzo, perché la collegiata di san Biagio, della quale «don Rino» è stato arciprete per quarantasei anni, è ancora

chiusa per il terremoto del 2012.

La Messa è stata celebrata dall'arcivescovo Matteo Zuppi e celebrata da un gran numero di sacerdoti. «Mons. Baviera - ha detto l'arcivescovo nell'omelia ha rappresentato per decenni tutta intera la vostra città di Cento. La Chiesa, infatti, non si occupa solo dei suoi! Così oggi è tutta la città che rende omaggio a questo uomo, che ha servito non solo la Chiesa, ma l'umanità tutta. Egli univa l'attenzione per il piccolo (quante iniziative volte a fare crescere l'intelligenza e la cultura di Cento, la sua bellezza) con un'attenzione al grande, come la storia della chiesa di Bologna e l'apertura al mondo intero).

L'arcivescovo ha poi citato due frasi di mons. Baviera. La prima: «Il mio agire cristiano non è tanto fare cose, quanto essere testimone di Dio, di un Dio che è in me e in tutti». La seconda: «Non posso comprendere me stesso a partire da me, ma solo con un tu con cui dialogare, che è il Signore Gesù, colui che ha aperto il cielo».

«Ecco - ha spiegato mons. Zuppi - questo è ciò che avviene oggi e oggi «don Rino» si immerge pienamente nella luce dell'amore che non finisce.

Mons. Salvatore Baviera era nato a Castenaso nel 1925. Fu ordinato sacerdote nel 1948, laureato in Filosofia all'Università di Bologna. Fu nominato vicario parrocchiale a Castel Franco Emilia, poi nel 1952 a san Giuliano, dove nel 1959 divenne parroco. Nel 1963 venne nominato arciprete a Cento e lo è rimasto fino al 2009. Ricoprì molteplici incarichi tra i quali: Vicario pastorale di Cento dal 1963 al 1966 e dal 1982 al 1985; delegato arcivescovile per le comunicazioni sociali, il turismo e il tempo libero; vicario episcopale per l'Animazione cristiana delle realtà temporali; delegato arcivescovile per i Centri culturali cattolici e la promozione del patrimonio storico della Chiesa di Bologna. Ha insegnato filosofia al Liceo Malpighi di Bologna e religione al Liceo classico di Cento.



## LA POSTA

Abbiamo ricevuto . . .

29-06-2016

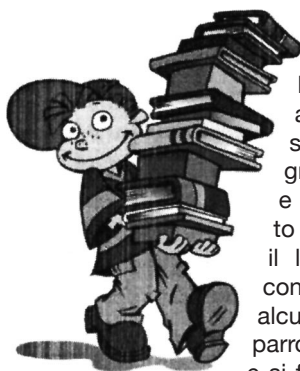
### Padre Antonio Campanini scrive:

E' arrivato finalmente il messaggio che aspettavo. Nel mese di agosto partirò per il Portogallo per andare nella comunità dei Comboniani di VILANOVA DE FAMALICAO a nord di O PORTO circa 40 chilometri. Allora ho deciso di ritornare a Pieve a salutarvi a metà mese di luglio, dopo l'esame di controllo al cuore che devo fare a Brescia. SPERO DI TROVARVI TUTTI anche se sarà una visita veloce. Oggi 29 giugno sono 50 anni che ho detto a PIEVE la PRIMA MESSA.

Abbiamo anticipato il 50° al 12 giugno ed è stata una bella festa. Ringrazio tutti quelli che hanno contribuito a organizzarla e ringrazio per le offerte che mi avete dato alla sera. Me ne servirò per pagare il biglietto dell'aereo e per altre necessità mie e della comunità dove andrò a lavorare.

Spero di trovare a Pieve DON PAOLO e poterlo riabbracciare prima che anche lui vada nella nuova sua destinazione. Grazie a Tonino Melloni e a coloro che mi hanno accolto.

Padre Antonio Campanini



## IL DOPOSCUOLA IN PARROCCHIA

Dall'11 Gennaio al 23 Maggio un sempre più nutrito gruppo di bambini e ragazzi si è trovato settimanalmente il lunedì pomeriggio: con il sostegno di alcuni volontari della parrocchia si studiava e si facevano i compiti, aiutandosi a vicenda e sfruttando il supporto di tutti i presenti. Chi finiva prima aveva modo di aiutare gli altri, oppure di giocare un po'; infine si concludeva tutti insieme con la merenda. Inizialmente ci si trovava nel salone parrocchiale di Via Matteotti, poi con l'arrivo della primavera il doposcuola si è spostato al centro Sociale «Luigen» (il «Centro Anziani»). La collaborazione con il Centro Anziani, che ha offerto lo spazio, la collaborazione, e la merenda!, si è rivelata veramente preziosa.

Preziosissima ed indispensabile la disponibilità dei diversi volontari/e che si sono generosamente lasciati coinvolgere ed hanno preso cuore l'iniziativa, dedicandovi tempo ed energie.

Grazie alla loro disponibilità ed al sostegno della Parrocchia e del Centro Anziani, la partecipazione è stata gratuita, senza oneri per le famiglie.

Ecco alcuni dei commenti lasciati dai bambini l'ultimo giorno:

«L'esperienza è stata bellissima ed abbiamo imparato tante cose nuove come stare insieme, convivere e conoscere altri amici, poi ci hanno aiutato a studiare e a essere molto più avanti nello studio; grazie a voi abbiamo imparato molte cose!».

«Al doposcuola mi sono divertito, mi è piaciuto e le maestre sono brave. Mi è piaciuto giocare in giardino, mi è piaciuto più al centro anziani che in salone parrocchiale».

«E' stato bellissimo, mi è piaciuto davvero molto, la merenda era molta buona e le persone ci spiegavano benissimo».

«Mi è piaciuto molto questo doposcuola perché:

1. mi diverto;
2. mi aiutano molto;
3. si fa merenda e dopo, se abbiamo tempo, si gioca;
4. i volontari sono molto gentili

e spero che il prossimo anno si rifaccia questa esperienza, ho imparato molte cose nuove».

«Secondo me questo doposcuola è stata una grande opportunità per conoscerci, aiutarci tra noi e notare che se anche abbiamo diverse capacità, possiamo sempre migliorare in tutto».

Non sono state certo lezioni private o attività scolastiche, non sarebbe stato possibile e non era questo lo scopo. Si è piuttosto cercato di fornire un momento nell'arco della settimana nel quale fosse possibile dedicarsi allo studio ed ai compiti con serenità, nella condivisione, incoraggiando e sostenendo l'autonomia nell'impegno scolastico, e cercando di promuovere la corresponsabilità e l'aiuto tra i bambini/ragazzi.

L'iniziativa è nata all'interno della Commissione Giovani del Consiglio Pastorale Parrocchiale, è stata portata avanti con l'aiuto concreto di volontari di diversa estrazione: mamme e papà, insegnanti, studenti .... Pensiamo che sia un servizio importante per i ragazzi ed un aiuto concreto alle loro famiglie, per le quali non comporta costi; abbiamo percepito chiaramente l'utilità, ed anzi la necessità di questa iniziativa. Crediamo sia opportuno ripeterla e magari potenziarla il prossimo anno scolastico; cerchiamo quindi nuovi volontari per riprendere il doposcuola una volta concluse le vacanze estive. Non cerchiamo professori!!

Chi fosse interessato può contattare direttamente il parroco, oppure Giuseppe Taddia, o mandando una mail a:

parroco@parrocchiapievedicento.it

I volontari del doposcuola e la commissione giovani del CPP

## OFFERTE - REGALI - SERVIZI

Gent.mo Don Paolo  
Parroco di Pieve di Cento

OGGETTO:

Contributo "I Amigh dal Duttour Zass"

Siamo lieti di informarVi che a seguito della commedia dialettale «A S'égh sént in t'al Palazòn», tenutasi nel Teatro di Pieve di Cento nello scorso mese di Marzo e recitata da «I Amigh dal Duttour Zass», sono stati versati con Bonifico Bancario dell'11 Maggio u.s., euro 1.800,00 per restauro della Collegiata.

Cordiali saluti

La referente del Gruppo  
Maria Luisa Ramponi

• **PER BANCO ALIMENTARE CARITAS:**

dai ragazzi Scout e AC. in occasione del Triduo pasquale dal digiuno del Venerdì Santo 2016 euro 135,00

• **DALLA VENDITA TORTE DEL GRUPPO AC-**

**COGLIENZA PROFUGHI** - Grazie a chi ha regalato e a chi ha comprato: euro 1.290,00

• **DAL RICAVALTO "OGGETTISTICA" DI ER/2016 A FAVORE DELL'ACCOGLIENZA PROFUGHI IN PARROCCHIA:** euro 119,80

• **GRUPPO "I PRESEPIANTI" DA OFFERTE DEL PRESEPIO IN CHIESA PER CARITAS E ACCOGLIENZA MIGRANTI IN PARROCCHIA:** euro 275,00

• **I CONIUGI TADDIA GIUSEPPE E LETIZIA CAMPANINI IN RICORDO DEL LORO 25° DI MATRIMONIO OFFRONO PER ACCOGLIENZA PROFUGHI IN PARROCCHIA:** euro 1.000,00

• **DAI SALVADANAI DEI BAMBINI ANNO CATECHISTICO 2015-2016** per il TOGO, MISSIONE SUOR SABINA: euro 554,56

• Il mio primo grazie va alla signora GIANNA TADDIA PARESCHI per il SOLERTE SERVIZIO ALLA PARROCCHIA: pulizia della biancheria, sempre profumata e ben stirata, per aver ricamato e confezionato le tovaglie per la Cappellina e la

Chiesa Provvisoria, certo con due mani d'oro; per la confezione degli abitini per il battesimo, lavoro che fa già da tanti anni e, infine, per la pulizia delle tovaglie del Cimitero.

• **RICAMO A UNCINETTO con RELATIVA TELA PER ALTARE MAGGIORE - BALAUSTRATE TAVOLO OFFERTORIO - ALTARE DEL CROCIFFISSO e ALTARE DETTO DEL SANTISSIMO:** la signora ..... offre alla sua Chiesa in ringraziamento a Dio dei suoi doni. Io le dico grazie perché so che lo fa anche per la stima verso di me e per l'affetto. Le tovaglie sono in lavorazione.

• **PIZZO e RELATIVO LINO PER ALTARI DEL CROCIFFISSO, del SANTISSIMO e della CAPPELLINA:** è un dono che la signora ..... offre alla sua Chiesa in memoria del marito. Il regalo mi esprime affetto ed io la ringrazio. Le tovaglie sono in lavorazione.

## Piccole Sorelle dei Poveri

Via Emilia Ponente, 4 - Bologna

Rev.mo Don Paolo

le Piccole Sorelle dei Poveri ed i nostri Anziani ringraziamo tanto per l'aiuto apportato a favore della nostra opera.

Ringraziamo ognuno di voi, il Signore che vede tutto vi ricompenserà per la vostra generosità. Grazie.

Abbiamo ricevuto la somma di euro 1.728,89 e pagato la bolletta della luce.

Confidiamo di poter sempre contare su di voi, assicuriamo a Lei ed a tutti i suoi parrocchiani le nostre preghiere, per tutte le intenzioni che il vostro cuore desidera e per tutti i vostri cari.

li, 30-05-2016

Piccole Sorelle Dei Poveri  
Sr. M. Vandana

P.S.: Grazie don Paolo per la disponibilità, generosità e parole di incoraggiamento ai parrocchiani ad aiutarci. Preghiamo sempre per Lei e per la sua salute.

## FONDAZIONE DON MARIO CAMPIDORI SIMPATIA E AMICIZIA ONLUS

Gentil.mi

Don Paolo Rossi

e amici della c.p. S. Maria Maggiore

Carissimi,

abbiamo ricevuto la generosa offerta di euro 200,00, raccolta in occasione della Tombola, che destineremo a sostegno del Villaggio senza barriere e delle iniziative promosse dalla scrivente Fondazione a favore delle persone e famiglie in situazione di disabilità.

Sull'esempio del fondatore, affidiamo ogni nostra attività e iniziativa alla «banca della Bontà di Dio che ha i suoi agenti nella banca della bontà umana».

Con sentimenti di gratitudine e amicizia.

Bologna, 11 aprile 2016

Massimiliano Rabbi  
Presidente

## ISTITUTO GIUSEPPE TONIOLO di STUDI SUPERIORI

Giornata Universitaria

Milano, 28 aprile 2016

Reverendo don Rossi,

desidero ringraziarLa a titolo personale e per conto dell'Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori per l'offerta di euro 500,00 fatta in occasione della Giornata per l'Università Cattolica, celebrata il 10 aprile scorso.

Il Card. Pietro Parolin, nel messaggio inviato a nome del Santo Padre il 4 aprile scorso, ha sollecitato l'Istituto Toniolo ad affiancare l'Ateneo del Sacro Cuore perché non cessi di «offrire ai giovani un valido sostegno per una formazione integrale e per le loro scelte di vita aiutando soprattutto quelli meritevoli che hanno meno possibilità.

RinnovandoLe il ringraziamento, l'occasione mi è gradita per porgere i più cordiali saluti.

Il Segretario Generale  
Enrico Fusi

## C'E' POCO DA RIDERE

**Il colmo di Dio?**

Essere eterno e lasciarsi due testamenti.

**Il colmo per un santo in paradiso?**

Cadere dalle nuvole.

**Il colmo dell'avarizia religiosa?**

Guardare la Messa alla televisione e spegnerla durante la questua.

**Il colmo per un prete?**

Essere curato senza essere malato.



**Il colmo per un sacrestano?**

Non riuscire a partire perché le candele sono bruciate.

**Il colmo per un domenicano?**

Mangiare un certosino e bere un capuccino.

**Il colmo per un chierichetto?**

Servire una messa in piega.



# AGENDA PARROCCHIALE mesi di AGOSTO / SETTEMBRE 2016

## ORARI DEL SANTUARIO

ore 7,30 - 12 / 15 - 19

**CHIESA PROVVISORIA nel cortile della Canonica con accesso dalla Piazza e da Via S. Carlo IL CROCIFFISSO E' IN CAPPELLA**

### DOMENICHE e FESTE di PRECETTO:

Sante Messe ore 8 - 9,30 ASP - 11

FESTIVA DEL SABATO: ore 18

VESPRO E BENEDIZIONE EUCARISTICA: Ore 16 (giugno - luglio - agosto - settembre ore 17)

FERIALE: Lunedì - Martedì - Mercoledì: ore 18 (da metà maggio a Cresima celebrata: ore 19)

Giovedì ore 8,30 • Venerdì ore 10,00 • Sabato ore 8,30

### CONFESSIONI:

Venerdì ore 9,00 • Sabato ore 14,30 / 18

A richiesta quando è possibile (estivo ore 15 - 18)

## OFFERTE VARIE

**CROCIFFISSO** • sgn. Cavicchi Marta euro 15,00 • Vera Gennaro in memoria del marito Franco Antonio euro 58,00 • in memoria di Alcide Simoni - la famiglia euro 50,00 • il marito Ercole Pinardi e Fam. in memoria di Margherita Guernelli euro 50,00 • i nati anno 1936 ringraziano Dio per gli 80 anni - offrono in memoria dei loro coetanei defunti euro 100,00 • n.n. euro 50,00 • famiglia Ardizzoni - Storno in memoria di Ardizzoni Letizia euro 50,00 • Vera Gennaro in memoria del marito e di tutti i suoi defunti euro 50,00 • Traldi Anna in memoria dei suoi genitori euro 20,00 • Correggiari Luciana in memoria di Pirani Giuseppe mel 3° anniversario euro 40,00 • Rita Pedrielli in occasione della Prima Comunione della nipotina Lia Mazzoni euro 50,00 • la moglie Elvira Zoboli e la figlia Anna Rosa in memoria del marito Taddia Iginio euro 30,00 • Angela e Franco in occasione della 1° Comunione della nipote Noemi euro 50,00 • Cavicchi Egidio in memoria di Cavicchi Giovanni, Alberghini Dora, Cavicchi Stefano euro 40,00 • Daniela Marchesini in suffragio dei suoi defunti euro 80,00 • famiglia Biagi in memoria dei suoi defunti euro 50,00 • i signori (?) nel 50° di matrimonio euro 50,00 • Vera Gennaro ricorda i suoi defunti Franco Antonio Pantaleo euro 50,00 • Giovanni e Lidia in memoria dei loro defunti euro 50,00.

**CULTO** • Balboni Adele in memoria del marito Giovanni Alberto euro 50,00 • Claudia e Sauro in memoria dei loro defunti euro 50,00 • Alberghini Leo euro 40,00 • Lazzari Matteo e Laura Monari in occasione del matrimonio euro 50,00 • Arch. Zucchini per uso tavoli euro 50,00 • Resca Elia per ringraziamento del Rosario in famiglia euro 50,00 • i nonni Zacchini in occasione del Battesimo della nipotina Lea, Emilia euro 100,00 • amici Rosario Chiesolino Bagatti euro 25,00 • famiglie Castelli - Busi - Cacciari da Rosario in famiglia euro 150,00 • Roversi Benea Pasquale euro 20,00 • Mazzoni Gianni ed Alessandra in occasione della 1° Comunione della figlia Lia euro 50,00 • Angela e Franco in occasione Prima Comunione nipotina Noemi Cacciari euro 50,00 • in ringraziamento per la buona riuscita del Pellegrinaggio a San Luca euro 100,00 • una preghiera esaudita: n.n. euro 300,00 • sgn. Marchesini Luciana Ved. di Tasini Abele per ringraziamento euro 100,00 • coniugi Annunziata Raffaele e Mariagrazia Schiavone nel 25° di matrimonio euro 20,00 • Ilaria e Laura Ferrari nel 50° di matrimonio di papà e mamma euro 50,00.

**IN ONORE DELLA MADONNA IMMACOLATA** • Silvana Alberti per grazia ricevuta nel 1945 euro 80,00.

**BOLLETTINO** • Minotti Giulio euro 20,00 • Pirani Primo e Secondo euro 50,00 • Guidi Irene euro 20,00 • famiglia Zannarini euro 5,00 • famiglia Bonazzi Carlo euro 10,00 • n.n. euro 10,00 • Bonfiglioli Giuliana euro 20,00 • n.n. (via 25 Aprile) euro 5,00 • sig. Bregoli - Guidi euro 10,00 • sgn. Ascanio Parmeggiani e la sua signora - auguri - euro 50,00 • Buttieri Federico euro 20,00 • Cesare e Loredana (Argelato) euro 20,00.

**COLLEGIATA** • Bonazzi Agnese in memoria dei suoi cari defunti euro 50,00 •

## I NOSTRI DEFUNTI

### YEVHENIYA MILTON in Gamberini

anni 46

In sua memoria offrono:

il marito, il figlio Igor e la suocera per restauro Collegiata euro 100,00.

### RODOLFO PIRANI

(n. 20-3-1925 - m. 27-3-2016)

In sua memoria offrono: (mi scuso per il ritardo)

Antonio e Luisa Pinardi per restauro

Collegiata euro 100,00;

la moglie e i figli per Caritas Parrocchiale euro 500,00;

per Missione Suor Sabina euro 250,00;

Famiglia Bassi Renzo per Caritas Parrocchiale euro 50,00;

i fratelli Primo e Secondo per Caritas Parrocchiale euro 100,00;

sorella Silvana e famiglia Tasini per Caritas Parrocchiale

euro 150,00.

### GIORGIO PASSARINI

(n. 11-10-1933 - m. 8-4-2016)

In sua memoria offrono:

Famiglia Bonazzi Carlo per restauro Collegiata euro 50,00;

la Famiglia per restauro Collegiata euro 100,00.

## Apostolato della Preghiera

### Agosto 2016

#### In particolare per le Intenzioni del Papa

**Universale** • Perché lo sport sia un'opportunità di incontro fraterno tra i popoli e contribuisca alla causa della pace nel mondo.

**Per l'evangelizzazione** • Perché i cristiani vivano la sequela del Vangelo dando testimonianza di fede, di onestà e di amore per il prossimo.

**e dei Vescovi** • Perché impariamo non solo a dare ma anche a ricevere dai poveri che accostiamo e aiutiamo.

### Settembre 2016

#### In particolare per le Intenzioni del Papa

**Universale** • Perché ciascuno contribuisca al bene comune e all'edificazione di una società che ponga al centro la persona umana.

**Per l'evangelizzazione** • Perché i cristiani, partecipando ai Sacramenti e meditando la Sacra Scrittura, diventino sempre più consapevoli della loro missione evangelizzatrice.

**E dei Vescovi** • Perché, a servizio delle nuove generazioni, ci impegniamo a custodire e valorizzare l'opera della creazione.

Studio foto Cludi euro 50,00 • n.n. euro 40,00 • Lazzari Roberto euro 50,00 • Fariselli renato in memoria dei suoi defunti euro 20,00 • n.n. euro 50,00 • i ragazzi nati nel 1966 in ringraziamento euro 65,00 • i figli in ricordo di Campanini Maria e Alfonso Giberti euro 20,00 • Buttieri Federico euro 30,00 • famiglia Cacciari Giovanni in memoria dei propri defunti euro 200,00 • i familiari in occasione della Messa dei «Caduti dimenticati» euro 100,00 • la famiglia Ziosi in suffragio dei «Caduti dimenticati» euro 50,00 • gli insegnanti delle classi V elementare di Pieve per spettacolo fine anno euro 24,00 • Santa Messa per defunti Associazione Lions Club Pieve di Cento euro 100,00 • Ilaria e Laura Ferrari nel 50° di matrimonio di mamma e papà euro 50,00.

**CENTRO ONCOLOGICO GIUSEPPINA MELLONI** • Maria Luisa e Ivana in ricordo della sorella Vittoria Melloni Pizzio euro 50,00.

**CARITAS** • fam. Matteucci Mariano e Rita in occasione del matrimonio della figlia Elisa con Carlo Mele euro 100,00 • Lazzari Roberto euro 50,00 • Lazzari Matteo e Monari Laura in occasione del matrimonio euro 50,00 • Taddia Bruno e Luciana euro 300,00 • Riccardo e Lorenzo euro 10,00 • la figlia in memoria di Maria euro 50,00.

**POVERI** • n.n. per famiglie povere euro 10,00 • famiglie Ferri per i bambini poveri in occasione 1° Comunione di Linda euro 50,00.

### TERESA MARINACCI

(n. 3-11-1994 - m. 13-4-2016)

Ho sognato che

non so dove c'è

una nuova terra

sta aspettando me

e ora tocca a me

ce la devo fare

ora scoprirò

la mia verità

finalmente saprò volare

e volerò.

### TERRY

In sua memoria offrono:

mamma e papà per attività parrocchiali euro 150,00.

### GISELLA BARCHI

(n. 14-5-1936 - m. 14-4-2016)

In sua memoria offrono:

il figlio e la famiglia

per il Crocifisso euro 50,00.

### RICCARDO BARGELLINI

(n. 23-12-1949 - m. 30-4-2016)

In sua memoria offrono:

Famiglia Aida Bargellini

per restauro Collegiata euro 100,00;

la moglie e il figlio

per il Crocifisso euro 100,00;

per restauro Collegiata euro 100,00.

### VALTER ARTIOLI

(n. 26-7-1925 - m. 6-5-2016)

In sua memoria offrono:

i nipoti per il Crocifisso euro 100,00.



### RICCARDO CASELLI

(n. 15-9-1940 - m. 1-5-2016)

In sua memoria offrono:

Fam. Tolomelli per il Crocifisso euro 50,00;

la moglie e i figli Daniele, Guglielmo,

Michela, Luca, Daniela e Matteo per il

Culto euro 100,00;

per il Crocifisso euro 110,00;

il genero Luca e i nipotini Anita e Gabriel, Lorenzo e Gaia per il Crocifisso euro 50,00.

### EDMONDO GOTTI

(n. 20-10-1947 - m. 6-5-2016)

In sua memoria offrono:

il fratello Marco e la cognata Rosalba

per il Crocifisso euro 50,00.

### GIUSEPPE MELLONI

(n. 15-8-1935 - m. 20-5-2016)

In sua memoria offrono:

la sorella maestra Maria e famiglia

per restauro Collegiata euro 50,00;

la sorella Tina e famiglia

per il Crocifisso euro 50,00.

### MARTA CAVICCHI Ved. Taddia

(n. 19-10-1922 - m. 21-5-2016)

In sua memoria offrono:

la figlia e i figli e le loro famiglie per restauro

Collegiata euro 200,00;

fratelli Taddia in memoria di Delmo - Marta

e Luciano per il Crocifisso euro 40,00.

### LUCIANA GOTTI in Cevolani

(n. 7-1-1936 - m. 4-6-2016)

In sua memoria offrono:

il marito, le figlie, il genero e le nipotine Viola

e Ilaria per restauro Collegiata euro 200,00.

Famiglia Carlo Bonazzi per il Crocifisso euro 50,00.

n.n. per Caritas Parrocchiale euro 30,00.

Famiglia Cevolani Remo e Claudio

per restauro Collegiata euro 100,00.

Germano e famiglia per restauro Collegiata euro 50,00.

### ANNA MELLONI in Rimondi

(n. 24-7-1932 - m. 5-6-2016)

In sua memoria offrono:

il marito, i figli e famiglia per il Crocifisso

euro 100,00.

### DIVA RAMPONI Ved. Melloni

(n. 5-7-1928 - m. 6-6-2016)

In sua memoria offrono:

Figli e famiglie per il Crocifisso euro 100,00;

per restauro Collegiata euro 100,00

### MARISA ACCORSI in Accorsi

(n. 23-12-1951 - m. 13-6-2016)

In sua memoria offrono:

il marito, i figli e le loro famiglie per il Crocifisso euro 50,00.

### Prof. LORENZO ROSSI

(n. 6-10-1945 - m. 15-06-2016)

In sua memoria offrono:

La moglie e i figli per il Crocifisso,

per il Culto e per la Caritas Parrocchiale.

Germano e famiglia per il Crocifisso

euro 50,00.

Le amiche Caterina, Ines, Bruna, Angela,

Mara e Cristina per il Crocifisso euro 60,00.

### VINCENZO ALBERGHINI

(n. 21-3-1929 - m. 26-06-2016)

In sua memoria offrono:

La moglie, il figlio Guglielmo, Antonella, il

nipote Daniele con Monia e i pronipotini

Nico e Martina per il Crocifisso euro 100,00;

per Caritas in onore di Angiolina Melloni

euro 100,00.

Vedrani Antonio per il Crocifisso euro 20,00.

Carlo Bonazzi e famiglia per il Crocifisso euro 100,00.